



La Magnifica

COMUNITÀ DI FIEMME

STRADE FORESTALI

Le regole d'accesso

MUSEO D'ESTATE

Le iniziative culturali del Palazzo

PASSAGGI DI TESTIMONE

Riorganizzazione del personale

RADICIE ALI

**Identità storica e sguardo al futuro:
il nuovo Consiglio dei Regolani si presenta.**





Care Vicine e cari Vicini della Magnifica Comunità di Fiemme,

è a ciascuno ed a tutti Voi, che rivolgo il pensiero ed il saluto più cordiale nel mio primo editoriale per il notiziario comunitario. Un pensiero ed un saluto, che come ho avuto modo di dire in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio dei Regolani ho condiviso e rivolto alle Autorità nei vari livelli amministrativi civili e religiosi, con l'auspicio di riuscire a costruire insieme una forte rete di collaborazione, sia per affrontare i temi urgenti nella gestione del territorio, sia nell'ottica di costruire la Civitas, la città delle anime come la definiva Cicerone, fatta di rapporti umani e relazioni costruttive, che è poi il senso più profondo dell'essere e sentirsi Comunità. Questo è il nostro vero capitale sociale.

Un saluto particolare ai Regolani e ai Consigli di Regola che ci hanno preceduto, per l'impegno profuso in questi anni, affrontando la straordinaria sequenza di calamità che ha duramente colpito le foreste di Fiemme. Un saluto ai nuovi Consiglieri ed alle Consigliere di Regola con l'impegno di coinvolgerli nelle scelte importanti, con un'attenzione particolare alla partecipazione dei giovani e al genere femminile.

Un saluto cordiale a tutte le persone che lavorano in Comunità e per la Comunità. Senza il loro contributo di professionalità e passione nessun risultato sarebbe stato possibile, né lo sarà in futuro.

Un sentito grazie ai Regolani neo eletti per la fiducia concessami che cercherò di corrispondere con un impegno serio e concreto basato sulla fiducia reciproca. Le sfide che abbiamo davanti si vinceranno insieme, favorendo la coesione ed il dialogo tra di noi e con la nostra Comunità.

Grusse an die deutschsprachigen Nachbarn. Möchte mich, bei dieser Gelegenheit, auch bei allen Trudnerinnen und Trudnern, für die beispielhafte Teilnahme (über 50%) an den Wahlen der Tal/gemeinde Fleims, bedanken. Gratulire den gewählten Riegelräten, sowie dem Riegelvertreter Edmund Lanziner und bedanke mich, bereits jetzt, für die gute und fruchtbringende Zusammenarbeit in den nächsten vier Jahren.

En developei fort e sinzier a duc i conseieres e le conseiere de la Regola de Moena che i rapresenta i nosc vejign de lengaz ladin. Alberto Compagnoni aeron de segur el met de colaborar e laorar ensem dal vers sul tema de la "Comunanza con trei lengac" ence col regolan de Trodena e duc i autres.

Una comunità trilingue dunque, unita da bisogni, aspettative, valori di cooperazione, convivenza, mutuo aiuto, senso di appartenenza, stili di vita, in cui le tre lingue parlate non sono mai state motivo di divisione ma ricchezza culturale dentro una storia ed un destino comune.

Una Magnifica Comunità di Fiemme in cui, anche per questo, possiamo leggere i tratti distintivi e fondativi dell'autonomia regionale e di un'identità che per sua natura è dinamica, forgiata in secoli di storia ma in continuo adattamento alla contemporaneità.

Permettetemi infine di dire che provo una forte emozione nell'assumere questa carica, che sono onorato di rivestire e di cui sento anche la forte responsabilità per fare in modo che la Magnifica Comunità garantisca anche in futuro di essere parte viva ed attiva nella vita economica, sociale e culturale di Fiemme: il "fuoco dei fuochi", per garantire integrità e prospettive concrete ai beni comuni che amministreremo per conto delle generazioni future.

*Lo Scario
Mauro Gilmozzi*

La Magnifica COMUNITÀ DI FIEMME

Registrazione Tribunale di Trento
n° 351 del 28.11.1981

DIRETTORE RESPONSABILE
Monica Gabrielli

COMITATO DI REDAZIONE
Christian Larentis, Pierangelo Giacomuzzi, Lara Tonini,
Matteo Varesco, Annalisa Zorzi

COLLABORATORI
Roberto Daprà, Tommaso Dossi,
Eva Trettel, Alice Zotte

FOTO
Archivio storico MCF,
Archivio Social Media Team MCF,
Archivio Palazzo,
Karin Giacomelli

*Le foto della Festa del Boscaiolo
e delle Foreste pubblicate sull'ultimo numero
sono di InaturaClick*

IMPAGINAZIONE E GRAFICA:
El Sgrif di Mich Severiano

STAMPA:
GRAFICHE FUTURA s.r.l.



Distribuzione gratuita ai Vicini di Fiemme
e ai Vicini emigrati all'estero che ne facciano richiesta
presso la Segreteria della Comunità

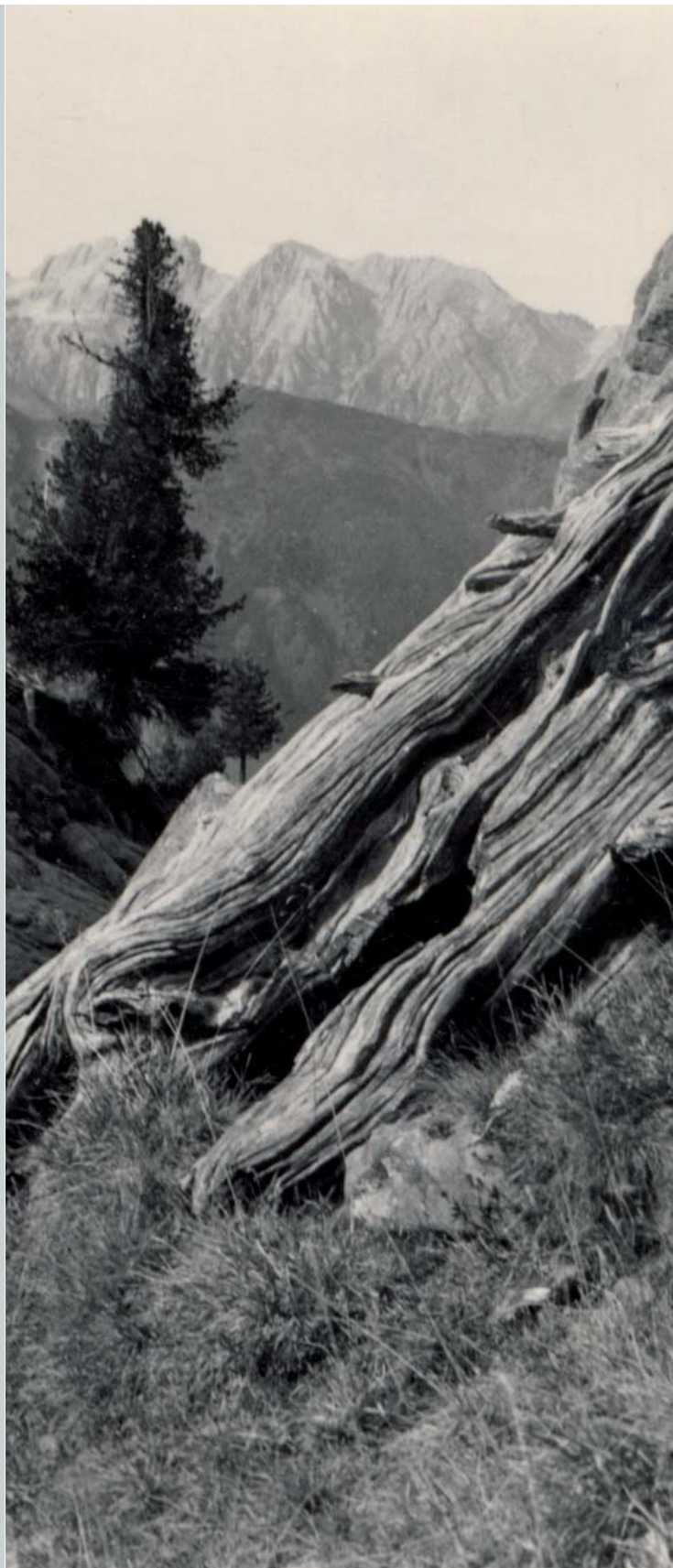
Le opinioni espresse in articoli e lettere sono personali;
gli autori se ne assumono la piena responsabilità.



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

MAGNIFICA COMUNITÀ DI FIEMME
38033 CAVALESE (TN) via Scario, 1
Tel. 0462 340365 - Fax 0462 239441
www.mcfiemme.eu - info@mcfiemme.eu

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto
disposto dal D. Leg. 196/2003, in modo da garantire la sicurezza
e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti
informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del
trattamento di dati è la Magnifica Comunità di Fiemme con sede a
Cavalesse in via Scario, 1; responsabile il Segretario Generale.



AMCF, Vallon-Ceremana (attuale distretto V - parte Est), Probabile Anni Trenta.

Gli Ambasciatori del Palazzo:



Il diritto di essere Vicini

Il sentimento di appartenenza alla Magnifica Comunità di Fiemme si manifesta anche nel momento in cui i capifuoco sono chiamati ad eleggere i Consigli di Regola.

L'analisi del voto dell'11 dicembre diventa, quindi, una riflessione fondamentale per orientare iniziative capaci di parlare anche a chi è meno coinvolto nella vita comunitaria.

L'11 DICEMBRE sono stati eletti i Consigli di Regola. Nelle pagine successive presenteremo i nuovi Regolani ed entreremo nel dettaglio di deleghe e programmi. Ma il voto di fine 2022, come ogni appuntamento elettorale, deve essere anche l'occasione per fermarsi a riflettere sulla partecipazione alla vita comunitaria. Un'analisi fondamentale per guardare a un futuro capace di coinvolgere anche quei Vicini che oggi meno sentono l'appartenenza alla Magnifica Comunità di Fiemme. A poter votare sono i Vicini capifuoco, cioè i rappresentanti del nucleo familiare (*fuoco*, appunto) che non possono delegare la loro partecipazione. Partendo da una valutazione complessiva, emerge che su 8.551 aventi diritto al voto si sono recati alle urne 3.144 Vicini, pari al 36,76%.

Che il voto sia anche una questione anagrafica è evidente dall'analisi per fasce d'età: i votanti con meno di cinquant'anni sono stati appena 651 su 2.301 (pari al 28,29%), mentre i partecipanti al voto over 50 sono stati 2.493 su 6.257 (pari al 39,84%); percentuale che supera il 40% se non si considerano gli over 90.

Se scorriamo i dati per fasce d'età, la differenza è ancora più evidente. Tra i più giovani, sono stati soprattutto gli under 30 a non recarsi alle urne (ha votato appena il 18,02%). Nelle fasce d'età tra 30 e i 39 anni e tra i 40 e i 49 i votanti sono stati all'incirca il 29%. La percentuale è più alta nelle fasce 60-69 anni (48,57%) e 70-79 anni (45,64%). Torna a scendere, ma probabilmente per una questione legata anche alla mobilità, nella fascia 80-89 anni (33,73%); 28 (8,83%) i capifuoco ultranovantenni che si sono recati alle urne.

Anche la partecipazione femminile merita una riflessione. I capifuoco donne sono 3.102, pari al 36,24%. Eppure, tra i 3.144 votanti, soltanto il 27,70% era donna. In generale ha votato il 28,07% delle aventi diritto. Anche in questo caso la questione è anche anagrafica: tra le under 30 solo il 16,89% si è recata alle urne, percentuale leggermente più bassa di quella relativa ai coetanei maschi (19,25%); mentre nella fascia tra i 60 e i 69 anni ha votato oltre il 39% e in quella tra i 70 e i 79 anni più del 36%.

È dall'analisi di questi dati che deve partire una riflessione capace di guardare al futuro. Per un Ente che sappia risvegliare quel sentimento di attaccamento che forse in alcuni si è perso. Per una Magnifica Comunità che riesca a invogliare alla partecipazione tutti i suoi Vicini. Per capifuoco che, prima ancora che un dovere, sentano il voto come un diritto. Il diritto di essere Vicini.





7 IL NUOVO CONSIGLIO DEI REGOLANI

Gli eletti si presentano

12 PRESENTE E FUTURO

Gli obiettivi di questa Amministrazione

15 MENO BUROCRAZIA, PIÙ EFFICIENZA

Affari correnti gestiti dal Comitato esecutivo

17 SULLA STRADA GIUSTA

Strade forestali, come e dove circolare

19 PASSAGGI DI TESTIMONE

Le novità riguardanti il personale

22 NEWS della Comunità di Fiemme

- Preservato l'habitat del gallo forcello
- Operazione immobiliare con La Sportiva
- Nominato l'Organismo di vigilanza
- I rappresentanti dell'Ente

25 MUSEO D'ESTATE

Anticipazioni sulle iniziative culturali

Le lettere alla redazione possono essere inviate all'indirizzo notiziario@mcfiemme.eu. Per ragioni di spazio, non devono superare le 1.500 battute (spazi inclusi)



In copertina foto di *Karin Giacomelli*

Radici e ali

È **Karin Giacomelli** di Ziano di Fiemme l'autrice del suggestivo scatto che ha vinto la seconda edizione del contest *#mcfiemmedacopertina*. Il tema proposto sui canali social dell'Ente era quello del rinnovamento, riferito sia all'arrivo della primavera sia alle recenti elezioni dei Consigli di Regola. Lo scatto scelto dal Comitato di redazione e dal Gruppo Social MCF come immagine di copertina per questo numero del notiziario è stato quello di Karin. "La foto è stata scattata a Ziano di Fiemme - racconta la giovane fotografa - in un posto a me molto caro. Ero andata a fare una passeggiata per cercare di fotografare un gruppo di cardellini. All'improvviso sono comparse due poiane; non si sono fermate, hanno continuato a volare spostandosi poco lontano. In quel momento, tra gli alberi, stava sorgendo la luna. Si stava facendo spazio tra abeti pieni di pigne, un contrasto bellissimo. Una delle due poiane è poi tornata verso di me; a quel punto ho aspettato e aspettato finché non è entrata nella cornice perfetta. Riguardando la foto appena scattata, ho provato un senso di libertà, di vita e di forza".

A noi quest'immagine ha ispirato il titolo che abbiamo messo in copertina: radici e ali. Le radici dei maestosi abeti che sveltano verso il cielo, le ali di una poiana che vola libera. Terra e cielo. Passato e futuro. Radicamento nelle tradizioni e sguardo al domani. Per un Ente che deve sapersi proiettare avanti senza mai perdere sé stesso. *Seguite le pagine Facebook e Instagram dell'Ente per sapere il tema della prossima sfida #mcfiemmedacopertina!*

Monica Gabrielli

Il nuovo Consiglio dei regolani

Tre domande ai **rappresentanti eletti** lo scorso 11 dicembre, per capire cosa li ha spinti a candidarsi, cosa significa per loro essere Vicini e Vicine oggi e come immaginano l'Ente tra 20 anni.

Regola di Moena

Regolano eletto: **Alberto Compagnoni** Contatti: regola.moena@mcfiemme.eu



Perche po aeo de zidù de ve candidar?

“Per meter a la leta mia esperienza fata dei doi ultimes mandac del Consei dei Regolegn e per finir su i projec scomenzè da la passada Aministrazion.”

Che vòlelo po dir per voi esser n Vejin de la Comunità?

“Far part de na Istituzion con na storia de mile egn che tol int aspec forestai, culturali, ambientai e economics. I Vejign pol esser stolc de come che vegn aministrà l gran patrimonie del bosch con atenzion a duc i criteries de “sostenibilità” ambientala recognosciui a level internazional.”

Come Ve feгурao la Comunità te vint egn?

“No l’è sorì preveder l davegnir de chest Ent con secoi de storia, rich de tradizion de “autogoverno” da ge passar a le növe generazion. Me augure n renovament con la partecipazion ence de femene che se mete a la leta come Regolane o ensinamai come Scario.”

Regola di Predazzo

Regolano eletto: **Massimiliano Gabrielli** Contatti: regola.predazzo@mcfiemme.eu



Perché ha deciso di candidarsi?

“Mi è sempre piaciuto studiare la natura e la storia locale, due aspetti fondamentali che caratterizzano la Magnifica Comunità di Fiemme. Il desiderio di far parte attiva e costruttiva della nostra società mi ha spinto a candidarmi mettendo a disposizione della nostra Comunità le mie conoscenze ed esperienze professionali, particolarmente in un momento di emergenza ambientale come questo, in cui la nostra Magnifica Comunità è messa a dura prova sotto molti aspetti chiamandoci a programmare degli interventi capaci di proiettarla verso il futuro.”

Cosa significa per lei essere un Vicino oggi?

“Essere Vicino significa condividere un bene comune ed un sentimento di appartenenza. La Magnifica Comunità di Fiemme è fatta di Vicini e dell’ambiente in cui essi vivono.

Se uno dei due venisse a mancare cesserebbe di esistere anche la nostra Magnifica Comunità, che è magnifica perché composta da persone che si sono prodigate per il bene comune. È la storia vivente della nostra autodeterminazione a cui dobbiamo dare un futuro. Ed un futuro glielo possiamo dare solamente se manteniamo vivo in noi lo spirito di comunità e di collaborazione, lo spirito di Vicino.”

Come immagina l’Ente fra 20 anni?

“Sembra che nelle realtà del giorno d’oggi si stia perdendo un po’ il senso civico ed il sentimento di appartenenza, spero che vi sarà un’inversione di tendenza. L’appartenenza è un bisogno fondamentale per l’essere umano. Spero proprio che il nostro Ente rinasca vigoroso dopo questi anni di crisi, l’impegno ed i presupposti ci sono. Non avrà più le sue splendide foreste, ma staranno crescendo. Lo vedrei come riferimento per le nostre valli, sia dal punto di vista forestale che di salvaguardia e protezione del territorio, inoltre promotore di coesione sociale.”

Regola di Ziano di Fiemme

Regolano eletto: **Pierangelo Giacomuzzi** Contatti: regola.ziano@mcfiemme.eu



Perché ha deciso di candidarsi?

“Tutto parte dalla voglia di portare linfa nuova ad un Ente che ha dialogato spesso solo con determinate categorie sociali, culturali ed economiche, dall'altra per portare qualche novità per mettere al centro il valore pluri-culturale e pluri-linguistico della Magnifica. La gestione della S.P.A., alla quale imputo mancanza di relazioni e condivisione di informazioni con il resto dell'Ente (oltre a una certa dose di arroganza), è sicuramente uno degli altri motivi che mi hanno spinto oltre la comfort-zone del “tanto non cambia nulla”.

Cosa significa per lei essere un Vicino oggi?

“Significa spingersi oltre il percorso casa-lavoro/casa-scuola, sia per curiosità e crescita culturale, vistando il Palazzo, sia per interesse, informandosi sui diritti e sui progetti dell'Ente, sia per benessere e conoscenza del territorio, percorrendo sentieri e visitando

luoghi unici dal punto di vista ambientale, culturale e naturalistico. Essere Vicine/i significa tessere relazioni per progetti costruttivi, per informarsi, per proporre, per segnalare, per dialogare, per aiutare i processi decisionali necessari a far crescere tutta una Comunità.”

Come immagina l'Ente fra 20 anni?

“Tra 20 anni l'Ente sopravviverà prevalentemente grazie ad entrate non provenienti direttamente dal bosco; il bostrico lascerà uno strascico di incertezza economica collegata direttamente all'autonomia dell'Ente stesso. Partire fin da ora con politiche economiche diversificate e non legate direttamente e solo alla filiera bosco-legno è necessario per non perdere in futuro l'autonomia e quindi l'autogoverno che da più di 900 anni ci contraddistingue. Abbiamo un territorio estesissimo con grosse potenzialità, ripensarlo in chiave futura è d'obbligo.”

Regola di Panchià

Regolano eletto: **Matteo Varesco** Contatti: regola.panchia@mcfiemme.eu



Perché ha deciso di candidarsi?

“Mi sono candidato come regolano della regola di Panchià per tre motivi: poter mettere le mie varie esperienze di lavoro e studio a servizio di un Ente come la Magnifica Comunità di Fiemme, che io ritengo debba avere un ruolo centrale nell'amministrazione del nostro territorio; dare un apporto giovane e idee innovative al Consiglio dei Regolani; rappresentare la mia generazione, che fino ad oggi non ha ancora avuto la possibilità di essere protagonista nell'amministrazione dell'Ente.”

Cosa significa per lei essere un Vicino oggi?

“Essere Vicino oggi significa essere co-proprietari di un territorio immenso, con un patrimonio collettivo che comprende 20.000 ettari di bosco e pascoli. Un territorio a cui i Vicini danno un'importanza enorme, sia per la sua bellezza che per la sua capacità di

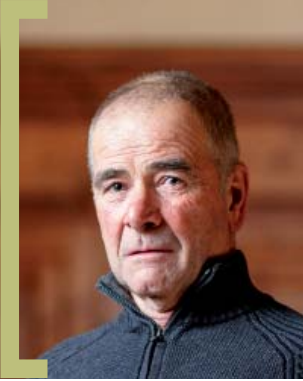
dare sostentamento, anche economico. Purtroppo, negli anni l'attaccamento dei Vicini all'Ente MCF si è affievolito, ma io ritengo sia fondamentale ricucire il forte legame che c'era un tempo.”

Come immagina l'Ente fra 20 anni?

“Oggi è davvero difficile immaginarsi cosa succederà nei prossimi cinque anni, figuriamoci in 20. L'ambiente in cui opera la Magnifica Comunità di Fiemme ha subito e sta ancora subendo stravolgimenti epocali, da Vaia alla pandemia di bostrico, che stanno mettendo in discussione l'intera essenza dell'Ente. Detto questo, io credo che in periodi di crisi si aprano opportunità di innovazione e crescita; credo e mi auspico che l'Ente tra vent'anni avrà ancora un ruolo centrale nella gestione del nostro patrimonio collettivo.”

Regola di Tesero

Regolano eletto: **Claudio Zanon** Contatti: regola.tesero@mcfiemme.eu



Perché ha deciso di candidarsi?

“La mia candidatura è nata dal desiderio di rendermi utile alla Magnifica Comunità di Fiemme. Dopo tanti anni di lavoro in segheria e, ancor prima, come boscaiolo in questo Ente, mi sembrava giusto mettermi in gioco, portando la mia esperienza. Sicuramente il lavoro sarà duro, ma cercherò di impegnarmi al massimo per la Magnifica Comunità, in collaborazione con tutti gli altri regolani.”

Cosa significa per lei essere un Vicino oggi?

“Per me essere Vicino della Magnifica Comunità di Fiemme è un vanto e un attaccamento alla nostra valle, al nostro territorio e alla nostra storia; significa partecipare, collaborare, essere coinvolti in vario modo nelle attività della valle, dal volontariato al sociale.”

Come immagina l'Ente fra 20 anni?

“Rispondere a questa domanda è un po' difficile. Sommando i danni della tempesta Vaia e del bostrico, il nostro patrimonio boschivo ha subito dei danni molto gravi; ci vorranno molti anni per riavere le nostre rigogliose foreste. Ma il tempo passa in fretta; la natura, con il nostro aiuto, farà il suo per rendere la valle bella come prima. Sicuramente saranno anni duri, ma rimango ottimista. Si cercheranno alternative al bosco: turismo, acqua, energia, ecc. Io spero nelle idee, nella tenacia e nella professionalità dei nostri giovani. Quello che mi preoccupa di più è vedere il poco attaccamento dei Vicini all'Ente. Sicuramente si dovrà lavorare in questa direzione, soprattutto con i giovani, coinvolgendoli nella vita della Magnifica Comunità.”

Regola di Cavalese

Regolano eletto: **Mauro Gilmozzi** Contatti: regola.cavalese@mcfiemme.eu



Perché ha deciso di candidarsi?

“Perché ho ritenuto che la mia esperienza professionale, amministrativa e legislativa potesse essere d'aiuto ad affrontare le grandi sfide che attendono la Magnifica Comunità nei prossimi anni, sia per chiudere le emergenze tutt'ora aperte che per una profonda riflessione sul futuro dell'Ente, con uno sguardo lungo e una strategia che abbracci almeno i prossimi 20 anni.”

Cosa significa per lei essere un Vicino oggi?

“Significa sentirsi parte attiva e responsabile di un Ente che da secoli amministra il nostro prezioso patrimonio di beni comuni, sapendo che essi sono, da un lato, la forza che genera reddito e lavoro diretto ed indiretto, dall'altro la garanzia dell'integrità del patrimonio ambientale e una fonte di sostegno alla qualità della vita dei Vicini di Fiemme.”

Come immagina l'Ente fra 20 anni?

“Dipende da come sapremo reagire di fronte alle crisi attuali. Vorrei che fossimo stati capaci di realizzare l'idea di Fiemme quale polo internazionale della silvicoltura di montagna, in cui studiare e sperimentare innovative soluzioni gestionali e modelli produttivi in grado di creare nuovo reddito e lavoro. Un bosco rinnovato dopo decenni di ricrescita aiutata dai crediti di sostenibilità. Malghe ancora in attività e pascoli vissuti. Un turismo sempre più legato all'autenticità e naturalità dei luoghi. Più donne nelle Istituzioni. Un Palazzo luogo identitario per i giovani e promotore di legami e senso di comunità tra i Vicini.”

Regola di Varena

Regolano eletto: **Silvio Scarian** Contatti: regola.varena@mcfiemme.eu

Perché ha deciso di candidarsi?

“Riconosco il valore della Magnifica Comunità di Fiemme, quale Ente storico di gestione del patrimonio valligiano, che ha da sempre operato in un'ottica di interesse comune in modo equo per tutti i Vicini, con una gestione volta alla conservazione e al miglioramento equilibrato del patrimonio. Questo ci ha permesso di ereditare dai nostri avi un territorio ben conservato e mi sento in dovere di partecipare attivamente affinché ciò avvenga anche per il futuro. Sono, inoltre, animato dall'obiettivo di riavvicinare i Vicini all'Ente; infatti, intendo tenere costantemente informati i Vicini della mia Regola sull'attività.”



Cosa significa per lei essere un Vicino oggi?

“Innanzitutto, mi sento orgoglioso di esserlo, erede di un territorio che si autogoverna da quasi un millennio ed ha raggiunto significativi obiettivi economici e sociali (lavoro in loco, SS 48 e Ospedale di Fiemme). Oggi lo scenario è molto complicato (Vaia, bostrico e contingenza economica). Mi sento quindi in dovere di mettere a disposizione le mie conoscenze e il mio tempo per cercare le soluzioni innovative per consegnare alle generazioni future un Ente ed un territorio adeguati ai tempi.”

Come immagina l'Ente fra 20 anni?

“Immagino un Ente che dovrà parzialmente diversificare le proprie attività, essendo in buona parte venuto meno il patrimonio boschivo, che da sempre ha rappresentato il motore della Magnifica Comunità di Fiemme. Questa situazione rappresenta anche una sfida: si renderà necessario individuare nuovi settori in cui operare, e ciò potrà favorire il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di Vicini. Auspicherei inoltre che aumentino l'orgoglio ed il senso di appartenenza di chi vive in valle, soprattutto i giovani.”

Regola di Daiano

Regolano eletto: Fabio Volcan Contatti: regola.daiano@mcfiemme.eu



Perché ha deciso di candidarsi?

“La voglia di candidarmi è scaturita dalla voglia di cambiare un po' le cose, soprattutto negli ambiti che più mi riguardano: le tematiche legate al bosco, al legname e alla sua valorizzazione. Nel precedente mandato ero consigliere di minoranza e grazie a questo ruolo ho capito che qualcosa non funzionava dal punto di vista delle competenze organizzative e di inclusione decisionale rispetto alle politiche comunitarie.”

Cosa significa per lei essere un Vicino oggi?

“Credo che i Vicini e le Vicine siano fondamentali per avere delle figure attive sul territorio che dialoghino con l'Ente centrale, sia per proporre idee che per avere un occhio diretto su ciò che sta accadendo all'interno del territorio, delegando a loro il compito di primi intermediari delle azioni da intraprendere su quest'ultimo, non relegandoli a meri votanti ogni quattro anni, ma includendoli nei processi di governo del nostro patrimonio.”

Come immagina l'Ente fra 20 anni?

“Sicuramente la sfida che dovremo affrontare nei prossimi anni, legata soprattutto a problemi di approvvigionamento esterno al territorio della Magnifica per la segheria, sarà un problema economico di alta entità, ciò non toglie che col passare degli anni proveremo ad integrare il più possibile il patrimonio boschivo dell'azienda con azioni volte soprattutto al rimboschimento in zone ad alto rischio idrogeologico. Quindi, tra vent'anni m'immagino una ricrescita vigorosa che non porterà guadagni nell'immediato, ma in prospettive future, sperando che nel frattempo l'adattabilità del nostro bosco si conformi a quella dei cambiamenti climatici in atto.”

Regola di Carano

Regolano eletto: Mario Delvai Contatti: regola.carano@mcfiemme.eu



Perché ha deciso di candidarsi?

“La decisione di ricandidarmi a questa tornata scaturisce dalla volontà di portare avanti un programma iniziato otto anni fa, quando con l'amico Giorgio, prematuramente scomparso, mi misi in gioco con lui come viceregolano. Devo dire che c'è una bella differenza nel passare da viceregolano a regolano. Ci è voluto un bel po' di tempo a capire le molteplici problematiche che tale carica comportava. Ce l'ho messa tutta e, grazie anche al supporto dei regolani in carica che mi hanno supportato, vorrei portare a termine nel migliore dei modi questa tornata.”

Cosa significa per lei essere un Vicino oggi?

“Essere Vicino oggi a mio modesto parere è un valore aggiunto, un onore ed un vanto alla persona stessa. Penso ai nostri avi, che hanno stabilito regole e consuetudini, anche con sacrifici, per salvaguardare nel migliore dei modi la loro povera terra natia conquistata e difesa strenuamente dal sopruso continuo dei vari vescovi e signorotti che si succedevano nel tempo; dovremmo essere loro grati e memori per sempre. Quindi, essere Vicino oggi, indipendentemente dalla appartenenza a qualsiasi Regola, vuol dire essere il

portabandiera, l'alfiere, il mattone che contribuisce a consolidare questa Comunità che da quasi un millennio esiste e resiste.”

Come immagina l'Ente fra 20 anni?

“Auspicio di cuore che questo Ente continui ad esistere e fiorire nel tempo. Che porti avanti con caparbieta questa difficile esistenza. Spero proprio che le attuali generazioni si sveglino dal torpore, che si rendano conto di quale prezioso bene hanno ereditato e non lascino cadere nell'oblio le sorti di questo meraviglioso Ente.”

Regola di Castello Molina di Fiemme

Regolano eletto: Christian Larentis **Contatti: regola.castellomolina@mcfiemme.eu**



Perché ha deciso di candidarsi?

“Mi sono candidato come regolano perché ho a cuore il benessere di questo Ente; ho verso la Magnifica Comunità un debito di riconoscenza per avermi permesso di crescere in questo contesto di bellezza a salubrità. Mi impegnerò a conoscere meglio questo inestimabile patrimonio territoriale e darò il mio contributo affinché l'Ente possa continuare a valorizzarlo e conservarlo per il bene di tutti.”

Cosa significa per lei essere un Vicino oggi?

“Essere Vicino oggi significa prendere coscienza di essere erede di una preziosa proprietà collettiva indivisa ed indivisibile, che è passata attraverso molteplici tentativi di spezzare il nesso comunitario. Esserne consapevole fa emergere senso di responsabilità e stimola la volontà di cura verso questo Ente capace di generare valore in tutte le filiere economiche

del nostro territorio. Uno dei nostri compiti più importanti sarà quindi far riscoprire questi valori a tutti i Vicini.”

Come immagina l'Ente fra 20 anni?

“Purtroppo tra 20 anni le ferite subite dal bosco in questi ultimi anni non saranno ancora del tutto rimarginate. I dati e le proiezioni future ci dicono che “non si tornerà più come prima”. È necessario ripensare il modo per generare valore e trovare vie alternative, progetti innovativi e nuove sorgenti di entrata. Fondamentale sarà essere protagonisti delle nuove produzioni di energie rinnovabili e cogliere tempestivamente e pienamente i contributi e le fonti finanziarie disponibili. Nel solco della tradizione, la Magnifica Comunità di Fiemme potrà tornare ad essere punto di riferimento sociale e culturale nonché veicolo identitario di Fiemme come marchio di un patrimonio territoriale che merita di essere trasmesso dal passato per trovare valore nel presente e un amplificato significato nel futuro.”

Regola di Trodena

Regolano eletto: Edmund Lanziner **Contatti: regola.trodena@mcfiemme.eu**



Warum haben Sie sich entschieden zu kandidieren?

“Einigen Mitbürgern haben mich kontaktiert, damit ich mich als Regolano zur Verfügung stelle. Da ich dieser Institution immer große Aufmerksamkeit geschenkt habe und stets stolz war, ein Teil davon zu sein und angesichts der schwierigen bevorstehenden Situation, von den Folgen des Vaia-Sturms, zur Invasion des Borkenkäfers, aber auch die Rohstoffpreissteigerungen und nicht zuletzt die steigende Inflation, so habe ich mich entschieden, meine Kenntnisse und Erfahrungen einzubringen.”

Was bedeutet es heute für Sie, “Vicino” zu sein?

“Auch heute noch ist es sicherlich ein Privileg, “Vicino” der Talgemeinde Fleims zu sein und das nicht nur wegen der vielen Rechte, die man auf einem Gebiet genießt, das sich über 20.000 Hektar erstreckt oder weil man Miteigentümer eines beneidenswerten

majestätischen Walderbes ist, sondern weil man Teil einer “großartigen Gemeinschaft” ist, eines mehrsprachigen Volkes, das es seit vielen Jahrhunderten geschafft hat, sich zu etablieren und sein Territorium, seine Sitten und seine Bräuche an unsere Zeit weiterzugeben.”

Wie stellen Sie sich die Institution in 20 Jahren vor?

“Angesichts der schwierigen Zeiten, die ich oben erwähnt habe und in denen selbst die rosigsten Statistiken einen starken Niedergang anzeigen, müssen wir unsere Kräfte bündeln, vorhandene Synergien nutzen, die Zusammenarbeit mit lokalen Verwaltungen suchen, auch Unternehmen beteiligen und wir müssen auch in Projekte investieren, die unsere Wälder und die alpine Umwelt im Allgemeinen aufwerten. Nur so können wir dieses beneidenswerte Erbe bewahren und an künftige Generationen weitergeben.”



Presente e futuro

Il Consiglio dei Regolani, all’inizio del suo mandato, ha voluto adottare un documento programmatico contenente gli obiettivi che questa Amministrazione intende perseguire. Lo riportiamo per capire il contesto attuale in cui il nuovo organo si trova ad operare e per provare a immaginare la Magnifica Comunità che verrà.

CON L’AVVIO della nuova consiliatura è importante che il Consiglio dei Regolani esprima il proprio indirizzo di governo per l’amministrazione della Magnifica Comunità di Fiemme, del suo prezioso patrimonio di beni comuni nell’interesse dell’universalità dei Vicini. L’uso responsabile di tali beni è infatti, da un lato, la forza costitutiva dell’Ente, generatrice di reddito diretto ed indiretto, dall’altro è la garanzia dell’integrità del patrimonio ambientale e la fonte di sostegno alla qualità della vita dei vicini di Fiemme. Questa, che potremmo definire la missione della Magnifica Comunità da tramandare alle nuove generazioni, deve peraltro confrontarsi con un mondo in continua evoluzione ed in particolare con una contemporaneità caratterizzata da una pluralità

di crisi. I cambiamenti climatici, la globalizzazione dei mercati ma anche del lavoro, dei capitali, dei diritti umani, la sfida tra democrazie ed autocrazie, comportano mutamenti e diseguaglianze rilevanti anche nella nostra società. Nel futuro la Magnifica Comunità di Fiemme dovrà perciò saper reagire a questi scenari sia per affrontare le emergenze ambientali che l’hanno colpita, che per cogliere le opportunità che ogni crisi porta con sé, con uno sguardo lungo e una strategia che abbracci almeno i prossimi venti anni.

L’azione di governo si ispirerà ad alcuni principi. Innanzitutto, un principio di responsabilità nel sentirsi ed essere Comunità, solidale ed unita da un forte legame di appartenenza al territorio, fonte costitutiva dell’identità e del benessere economico

sociale della popolazione. Un principio a cui consegue un impegno per favorire la partecipazione dei Vicini, soprattutto per valorizzare le competenze dei giovani ed un maggior coinvolgimento delle donne alla vita amministrativa della Comunità.

Il secondo è un principio d'intraprendenza, per reagire alle fragilità ambientali ed economico-sociali di questo tempo, valorizzandole come opportunità di crescita e cambiamento di cui la Magnifica Comunità di Fiemme deve sentirsi parte attiva e partecipe.

Andranno poi coniugati i principi di economicità e sostenibilità quali paradigmi di nuovo sviluppo capace di porre al centro di ogni strategia di gestione economica il giusto equilibrio tra produzione di reddito diretto ed indiretto e la conservazione della bellezza, dell'eccellenza, dell'integrità del patrimonio ambientale e culturale comunitario.

Segue il principio di sussidiarietà orizzontale, soprattutto per sostenere e valorizzare il volontariato sociale, culturale e sportivo come parte irrinunciabile della coesione sociale e territoriale.

Infine, un impegno ad investire in conoscenza e formazione in ogni fase del processo produttivo e in ogni settore delle attività economiche e sociali, quale via per consentire non solo nuove forme di sviluppo, ma anche qualità nelle forme di vita sociale, con riferimento particolare alla cultura e alle opportunità artistiche e simboliche, che sono condizioni cruciali per favorire l'attrattività del territorio, la qualità della vita e la vivibilità.

Le prospettive economiche

La tempesta Vaia e l'attacco parassitario del bostrico hanno colpito duramente il patrimonio ambientale della Comunità, in particolare il bosco, ma anche la viabilità e la tenuta idrogeologica del territorio. La gestione dell'emergenza, con l'aiuto delle istituzioni pubbliche e l'impegno delle professionalità interne, ha permesso di mitigare l'impatto della tempesta Vaia, ma non del bostrico. Purtroppo, in pochi anni si è consumato un patrimonio di legname che normalmente si sarebbe tagliato in un decennio e più. L'attività di recupero e vendita del legname e favorevoli condizioni di mercato hanno certamente permesso la costituzione di buone riserve finanziarie, che però non saranno sufficienti a compensare le previsioni di forte riduzione di fatturazione del legname per i prossimi decenni. Si dovrà concludere la fase di emergenza garantendo economicità ed efficienza nella gestione aziendale. Ma questo non basterà. Servono nuove fonti d'entrata e progetti

innovativi in cui mai come oggi il legno, la foresta, l'ambiente alpino possono avere un ruolo di primo piano.

In tal senso crediamo possibile che in Fiemme si dia vita ad un polo provinciale delle foreste e dei pascoli di montagna, in cui studiare e sperimentare innovative soluzioni gestionali e modelli produttivi in grado di creare nuovo reddito e lavoro. Nel Trentino dei "poli di specializzazione" (meccatronica, agricoltura, biotecnologie, scienze umane etc.) sarebbe veramente una svolta se la Magnifica Comunità riuscisse ad essere il catalizzatore di questo ambizioso progetto per Fiemme e per il Trentino, cogliendo le opportunità che il mercato del legno offrirà nei prossimi anni, coinvolgendo una pluralità di soggetti pubblici e privati, dai Comuni, alla Provincia, ai Centri di ricerca, all'Università, assumendo la sostenibilità ambientale e la bellezza quali paradigmi di nuovo sviluppo.

Sono molte le idee emerse nei vari programmi dei singoli regolani su cui c'è unità d'intenti e voglia di confronto. Ne riassumiamo alcune.

Attività produttive di trasformazione del legname

- Analisi e studio d'integrazione della filiera agricola forestale con i Comuni e il Demanio per Paneveggio e Cadino, con vantaggi reciproci;
- sinergie con imprese private per azioni mirate alla creazione di ulteriore valore aggiunto commerciale;
- rilancio del progetto "case in legno" S.O.FIE (Sistema cOstruttivo casa FIEEmme);
- investimenti in tecnologie e macchinari per nuovi prodotti, stili e design.

Attività di utilizzo boschivo, agricolo e ricreativo del territorio

Con l'obiettivo di riconoscere e tutelare il ruolo dell'uomo quale custode attivo del paesaggio e della diversità ecologica sostenendo le attività agricole, boschive e nuove potenzialità di servizi ecosistemici:

- attenzione al futuro delle compagnie boschive private, che a loro volta avranno meno lavoro di esbosco, per integrarle in progetti di formazione per nuove attività di manutenzione e ripristino ambientale o per nuove funzioni legate alle biomasse;
- assegnazioni pascoli più lunghe in cambio di interventi in manutenzione e bonifica dei suoli comunitari;
- produzioni casearie in malga;

- attenzione alle nuove norme sull'assegnazione di contributi UE agli allevatori in rapporto ai canoni di affitto pascoli;
- la Valle delle foreste e del benessere come spazio di vita degli abitanti e paradigma di una rinnovata offerta di turismo non può che porre l'autenticità e la tutela dell'ambiente al primo posto delle sue strategie di sviluppo. (Un plauso all'ottenimento della prima certificazione al mondo FSC per il *forest bathing*);
- gestione malghe da parte di allevatori con produzioni proprie e prodotti locali;
- accompagnatori di percorsi a rete tra le malghe comunitarie;
- sistemi di trasporto per drenare il traffico in quota.

Energie rinnovabili

Per valorizzare le potenzialità della Magnifica Comunità di Fiemme nella produzione di energia rinnovabile per sé e per i Vicini:

- l'autoproduzione;
- le Comunità Energetiche Rinnovabili secondo la recente disciplina;
- il riconoscimento dei diritti di proprietà delle acque nel rilascio delle concessioni idroelettriche.

Nuove fonti finanziarie

Necessarie per sostenere la lunga transizione verso la normalità e riconoscere il rilevante ruolo di gestione ambientale sostenuto dalla Magnifica Comunità. Ad esempio, grande attenzione a bandi provinciali, nazionali ed europei. Siamo convinti, che Fiemme abbia titolo, soprattutto ora ed insieme ai Comuni, ad essere la destinazione del prossimo progetto di sviluppo rurale (LEADER). Importante sarà anche l'attività di raccolta e gestione fondi di privati,

che attraverso la nostra partecipata Fondazione FiemmePer potremo recuperare per interventi ambientali da definirsi con adeguati processi partecipativi.

Le prospettive sociali e culturali

La Magnifica Comunità di Fiemme, con uno "sguardo lungo", dovrà necessariamente investire in conoscenza, formazione e partecipazione per portare apertura culturale, nuova linfa e nuove relazioni. Strategica sarà l'attività del museo storico pinacoteca a cui daremo impulso con ricerca di fondi per ulteriori iniziative di valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico artistico, abbracciando anche linguaggi stilistici contemporanei ed in un rapporto di coordinamento e collaborazione con altri musei ed iniziative locali e regionali.

Una particolare attenzione dovrà essere posta al tema dell'identità, consapevoli che essa è un concetto dinamico perché si fonda sulla cultura degli abitanti, sul loro senso di appartenenza al territorio, sull'educazione e stili di vita, con il coinvolgimento dei giovani, con un uso più massiccio di internet, sostenendo bandi per tesi di laurea, rapporti con le scuole e l'università.

Un appropriato uso dei simboli dell'identità comunitaria sarà un ulteriore obiettivo, in particolare pensando che ospiteremo le Olimpiadi nel 2026. La Magnifica Comunità di Fiemme si impegnerà per la solidarietà sociale, con iniziative specifiche verso i più bisognosi, ma anche con gesti semplici e significativi per abbattere le disuguaglianze e riconoscere i meriti sociali e lo spirito del volontariato. C'è poi un impegno che ci siamo presi ed è un maggior coinvolgimento del genere femminile nella gestione della Comunità.



Ci sono, inoltre, obiettivi, come l'abitare o la conciliazione dei tempi casa lavoro scuola, a cui daremo impulso partecipando ai progetti di una nuova infrastruttura sociale come la Fondazione FiemmePer costituita anche dalla Magnifica, insieme ad altri privati, per essere parte attrice assieme alle istituzioni pubbliche con un impegno concreto per la qualità della vita ed il benessere dei *fiammazzi*. A questo proposito, trattandosi di un tema assolutamente rilevante da un punto di vista sociale anche per la Magnifica Comunità di Fiemme che lo ha costruito, dichiariamo la nostra contrarietà alla proposta delocalizzazione dell'Ospedale di Fiemme, sia a tutela della nostra proprietà e più in generale delle poche aree agricole rimaste in Fiemme, sia del diritto di pretendere che simili decisioni, carenti dalle necessarie e preliminari premesse di evidenza pubblica, programmazione sanitaria, economica, urbanistica e di partecipazione popolare, non vengano calate dall'alto a giochi già fatti.

Gli assetti organizzativi e le relazioni interna ed esterna

Si ritiene, infine, che l'attuazione di questi indirizzi di governo richieda una valutazione attenta degli assetti organizzativi dell'Ente, così come dell'adeguatezza

dello Statuto e dei Regolamenti, nell'ottica della semplificazione e del coordinamento interno ed esterno.

Una modifica statutaria potrebbe cogliere anche le novità giuridiche in materia di demani collettivi, introdotte con la Legge 168 del 2017, anche per rilanciare il ruolo dei Consigli di Regola come luoghi di partecipazione dei Vicini alle decisioni fondamentali della Magnifica.

Intendiamo anche dare maggior snellezza all'azione burocratica ed altrettanta efficacia a quella di governo, attraverso l'attivazione di un comitato esecutivo, previsto dalle norme statutarie come organo interno per semplificare, appunto, l'azione amministrativa.

Conclusioni

Fin dall'inizio, dal confronto tra regolani e livelli organizzativi, abbiamo trovato entusiasmo, idee, competenze e tanta voglia di fare, tanto per l'economia e l'amministrazione, quanto per la sensibilità culturale ambientale e sociale. Siamo sicuri che insieme sapremo navigare nella complessità che ci attende ed impegnarci perché la nostra Comunità continui ad essere cuore e motore di Fiemme come lo è stata in passato.

Meno burocrazia, più efficienza

Il Consiglio dei Regolani, cogliendo un'opportunità offerta dallo Statuto, ha deciso di costituire un Comitato esecutivo per la gestione degli affari correnti dell'Ente. Un modo per rendere più snella e veloce l'azione amministrativa.

UN ENTE CAPACE di gestire l'azione amministrativa in modo più veloce e agile. È con questo intento che il Consiglio dei Regolani ha deciso di cogliere l'opportunità offerta dallo Statuto di costituire un Comitato esecutivo per gestire gli affari correnti della Magnifica Comunità di Fiemme. Un tentativo di semplificazione che verrà valutato a distanza di qualche mese, per verificare se si è realmente riusciti a dare una svolta alla burocrazia interna. Al nuovo organo esecutivo sono state delegate l'intera amministrazione ordinaria e quella straordinaria

fino al limite di 50.000 euro a pratica. Con la maggioranza rafforzata prevista dallo Statuto, il Consiglio dei Regolani potrà inoltre delegare in termini esecutivi ogni altra competenza di straordinaria amministrazione. In generale, il Comitato sarà chiamato a presidiare i rapporti istituzionali, affrontare la grave situazione che si è creata dopo Vaia con il bostrico e che desta estrema preoccupazione, riconvertire a pascolo aree estese nelle quali i boschi sono andati persi, collaborare nella riconversione delle ditte boschive, ricercare una stretta collaborazione con i Consigli di Regola.

Del nuovo Comitato esecutivo fanno parte lo scario Mauro Gilmozzi, il vicescario Massimiliano Gabrielli e i regolani Edmund Lanziner, Pierangelo Giacomuzzi e Christian Larentis. Sono state individuate cinque aree di competenza, che ognuno coadiuverà insieme a regolani incaricati di progetti specifici. Indipendentemente dai progetti assegnati, sarà comunque rispettato il principio di territorialità, coinvolgendo nelle decisioni anche il rappresentante della Regola interessata. Periodicamente il Comitato esecutivo invierà al Consiglio dei Regolani un elenco delle delibere adottate e l'elenco dei beneficiari, con indicazione dell'oggetto della fornitura e l'importo. Ecco nel dettaglio le cinque aree individuate, i coordinatori e i collaboratori.

Area Istituzionale

Coordinatore: Mauro Gilmozzi

Si occuperà di governance, rapporti con gli enti, rapporti con le partecipate; finanza, bilanci, fondi e finanziamenti; personale e sicurezza; Statuto e regolamenti; patrimonio immobiliare urbano o non strumentale all'attività forestale; fonti energetiche, comunità energetiche, grandi derivazioni idriche; usi civici; questioni legate all'Ospedale di Fiemme ed al BRT.

Lo scario sarà coadiuvato da **Edmund Lanziner** nella gestione dei rapporti con il Consiglio dei Regolani, con i Consigli di Regola e con gli organi di garanzia; da **Matteo Varesco** nelle questioni relative all'energia; da **Alberto Compagnoni** nella cura del patrimonio immobiliare urbano e degli immobili non strumentali all'attività agricola/forestale.

Area Foreste

Coordinatore: Massimiliano Gabrielli

Si occuperà dell'Azienda agricola forestale; selvicoltura e lavori boschivi; commercializzazione del legname; strade e vivai forestali.

Sarà coadiuvato dal regolano **Fabio Volcan** nella gestione delle foreste e dell'Azienda agricola forestale in generale per i compiti che lo stesso vicescario riterrà di assegnargli nell'ambito della gestione forestale; dal regolano **Matteo Varesco** per il monitoraggio ed il controllo della filiera legno; dal regolano **Mario Delvai** per le questioni relative alla rete stradale forestale e, per competenza territoriale, al vivaio forestale di Solaiolo.

Area Ambiente e Territorio

Coordinatore: Edmund Lanziner

Si occuperà di malghe pascoli e rapporti con contadini ed allevatori; titoli PAC e fondi e finanziamenti nel settore; sentieristica; aree protette e servizi ecosistemici.

Il regolano sarà coadiuvato da **Claudio Zanon** e **Silvio Scarian** per il comparto malghe pascoli e nella gestione del rapporto con contadini ed allevatori; da **Mario Delvai** per la gestione delle baite; da **Claudio Zanon** per la problematica relativa alla rete sentieristica.

Area Cultura

Coordinatore: Pierangelo Giacomuzzi

Si occuperà della gestione del Palazzo, del rapporto con le associazioni culturali, di identità, di scuola e formazione.

Il regolano sarà coadiuvato da **Matteo Varesco**, in particolare in materia di scuola e formazione.

Area Coesione sociale

Coordinatore: Christian Larentis

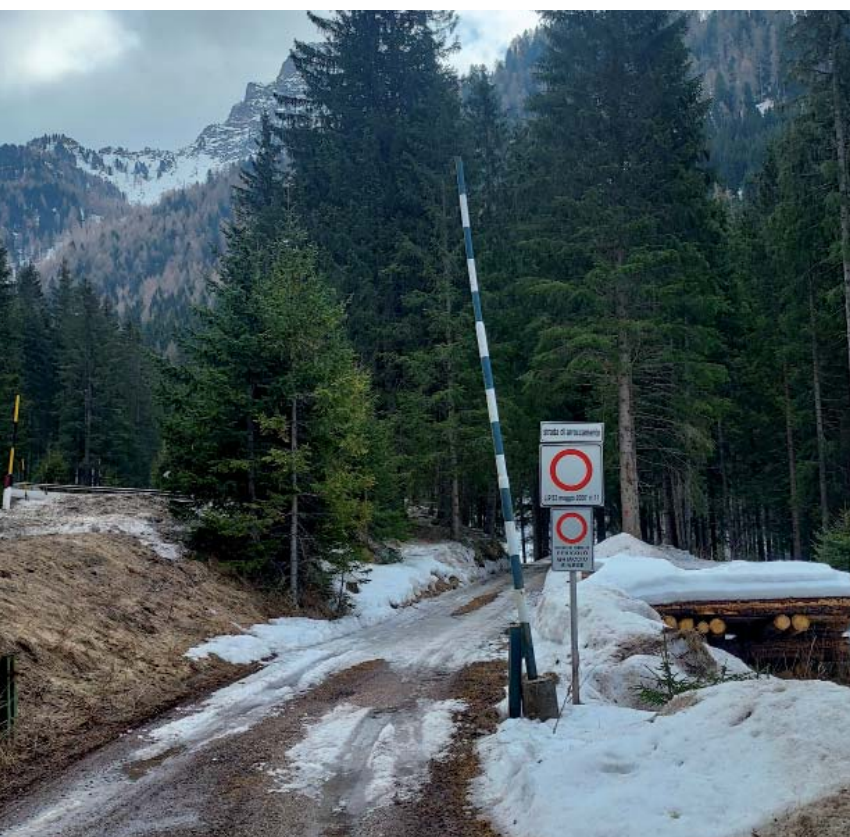
Si occuperà di comunicazione, gruppi social e notiziario; di marchio e logo; dei rapporti con le associazioni di volontariato nei settori sport turismo e sociale; di fondazione FiemmePer; del rapporto con i giovani; della pesca e della Festa del Boscaiolo.

Il regolano sarà coadiuvato da **Matteo Varesco** nel rapporto con il mondo giovanile e nella gestione dei canali social.



Sulla strada giusta

Con il ritorno della bella stagione, i Vicini tornano a vivere il loro bosco. L'accesso alla viabilità forestale non è però libero: ecco come e dove si può circolare.



Strade di tipo A: è vietata la circolazione a tutti i mezzi a motore se non per particolari funzioni disciplinate dalla normativa provinciale in materia.



Strade di tipo B: i Vicini possono transitare se muniti di permesso personale, non cedibile. Il passaggio è consentito anche ai veicoli con a bordo una persona disabile e muniti dell'apposito contrassegno.

LE STRADE FORESTALI sono un'infrastruttura al servizio dei boschi e dei pascoli, sono state progettate e costruite per la tutela e per la difesa del territorio e devono essere mantenute libere ed in buono stato. È per queste ragioni che non può essere consentita la circolazione dei mezzi privati senza alcun controllo. Su tutto il territorio provinciale il transito sulle strade forestali è disciplinato dalla L.P. 23 maggio 2007 n. 11, articolo 100; sul territorio della Magnifica Comunità di Fiemme vige anche il *Regolamento del transito sulle strade forestali e criteri per il rilascio delle autorizzazioni*.

Le strade forestali sono classificate in due tipi – A e B – a seconda delle loro caratteristiche e della loro destinazione.

Le **strade di tipo A** sono le strade forestali e le piste di esbosco utilizzate per:

- la sorveglianza e la gestione di pascoli e foreste e del patrimonio in generale
- i lavori boschivi - taglio e trasporto del legname - svolti su incarico della Magnifica Comunità
- le attività di alpeggio, quali il controllo del bestiame ed il trasporto del latte, e la gestione di malghe e rifugi
- le funzioni pubbliche e di emergenza.

COME RICHIEDERE IL PERMESSO

I permessi sono rilasciati tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 presso gli uffici della Magnifica Comunità di Fiemme, a Cavalese in viale Libertà 1. Si raccomanda di portare con sé la carta di circolazione o il numero di targa del mezzo. Il permesso ha un costo di 10 euro all'anno. Prima di staccare il permesso l'addetto controllerà che il richiedente sia Vicino.

Per esigenze particolari o per chiarimenti su casi specifici è possibile telefonare allo 0462.340365.

Su queste strade è vietata la circolazione a tutti i mezzi a motore che non operano per le funzioni appena elencate. Sono segnalate da un divieto di transito posto all'inizio del tratto, di solito accompagnato da una sbarra per la chiusura.

Le **strade di tipo B** non sono ad esclusivo servizio del bosco e la loro funzione non viene pregiudicata

da usi diversi da parte di più utenti. Su queste strade i Vicini possono transitare con i propri veicoli a motore purché muniti di permesso da esporre sulla vettura in modo ben visibile per qualsiasi controllo. Il permesso è strettamente personale, non è cedibile ad altri ed è valido per il mezzo la cui targa è riportata sul permesso stesso; qualsiasi uso scorretto del permesso può essere sanzionato con contravvenzione. I veicoli che trasportano una persona disabile possono transitare senza permesso se il portatore di disabilità è a bordo e viene esposto il contrassegno rilasciato dagli organi competenti. Sulle strade di tipo B è sempre vietato il transito con motoslitte. Queste strade sono segnalate da un divieto di transito posto all'inizio del tratto accompagnato dalla dicitura "salvo autorizzazione".

Eva Maria Trettel

STRADE FORESTALI DI TIPO B SUL TERRITORIO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ DI FIEMME

Denominazione	Inizio	Fine
Comune di Capriana		
• Malga Corno	Passo Zisa	Malga Corno
Comune di Ville di Fiemme		
• Palù Longa	Bivio alto per Maso Zaier	Palù Longa
• Lavazè - La Torba	Campivolo	La Torba
Comune di Castello Molina di Fiemme		
• Agnelezza	S.P. del Manghen	Malga Agnelezza
• Masi Alti-Coston	Piazza Vecia	Malga Coston
• Cazzorga	Ponte Stue	Malga Cazzorga
Comune di Cavalese		
• Malga Cermis	Strada Piombe	Malga Cermis - Val dela Roda
• Ponte Brustolaie - Forame - Inferno	Ponte Brustolaie	Malga Forame Alta/Malga Inferno
• Valmoena	Tabià	Malga Caore
• Cermis - Costa Brustoloni	Ponte delle Ventole	Costa Brustoloni
Comune di Panchià		
• Strada per Malga Aie	Cavelonte	Malga Aie
• Toazzo (solo domenica e festivi)	Cavelonte	Toazzo
Comune di Predazzo		
• Cervi	Paluat	Ex pedana deltaplani
• Sandrina	Bivio Valmaggioro	Palù dei Becchi
• Pulesi	Rio Ceremana	Casetta Valon
Comune di Ziano di Fiemme		
• Bambesta	Strada Sadole	Località Oseliera (sopra baito Bambesta)
Comune di Moena		
• Malga Pozza - Le Cune	Strada Lusìa	Le Cune

ATTENZIONE!

SONO ESCLUSI DAL TRANSITO TUTTI I RAMALI PRESENTI SULLE SUDETTE STRADE



Passaggi di testimone

Negli ultimi due-tre anni il comparto amministrativo e forestale della Comunità ha vissuto un profondo **ricambio generazionale. Nello scorso numero abbiamo parlato di pensionamenti importanti ed abbiamo salutato e ringraziato dipendenti che hanno trascorso la maggior parte, se non l'intera vita lavorativa, nell'Ente. In questo numero desideriamo aggiornare il lettore sulle nuove entrate.**

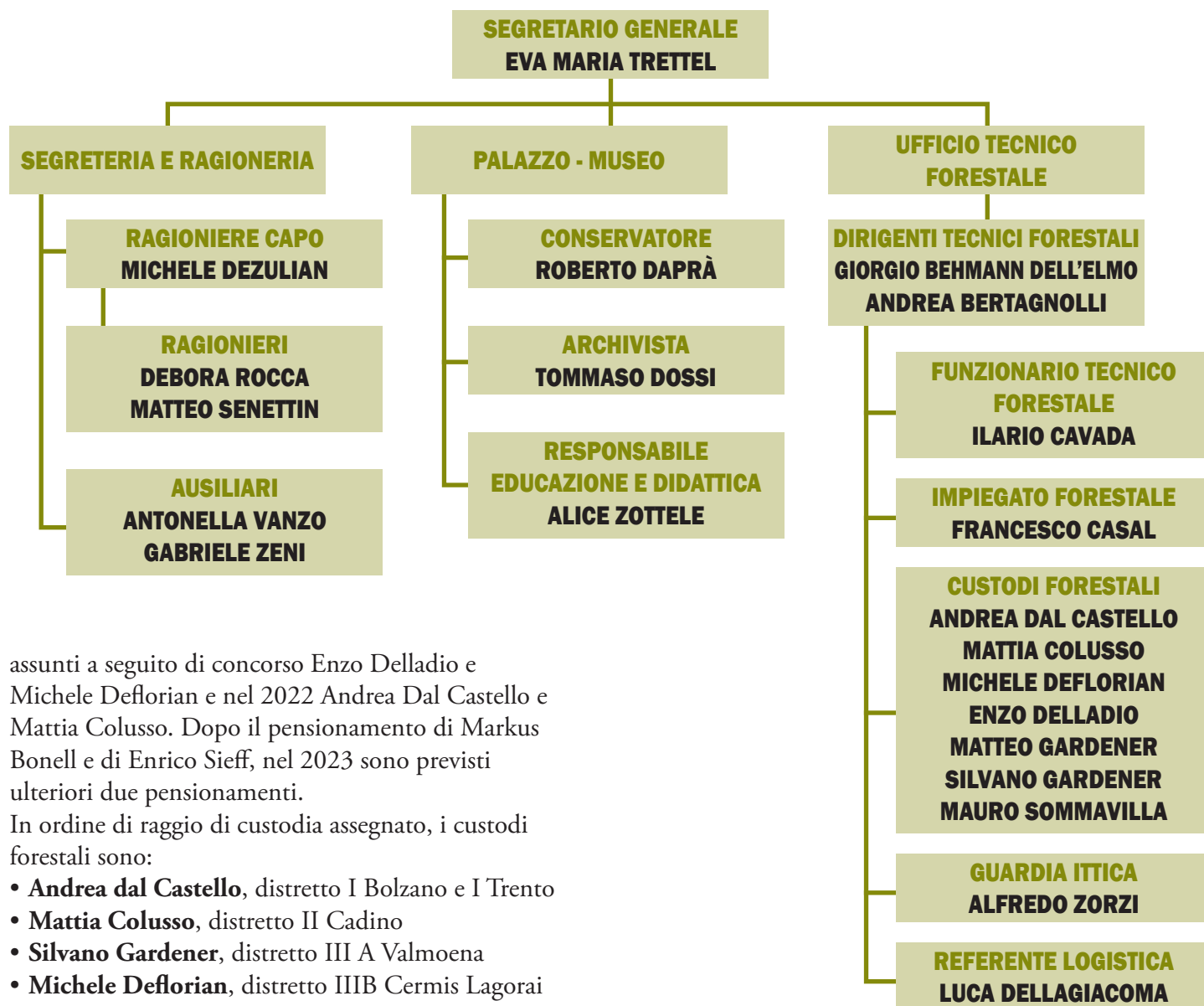
UFFICIO TECNICO FORESTALE

Al dirigente **Giorgio Behmann dell'Elmo**, che segue la problematica delle strade forestali e dei cantieri sugli immobili di montagna (baite e malghe), è stato affiancato nel ruolo direttivo Andrea Bertagnolli. **Andrea Bertagnolli**, che è alle dipendenze della Magnifica Comunità dal 2002 dapprima come funzionario e dal 2022 come dirigente, si occupa della selvicoltura, della gestione dei lotti di abbattimento e di trasporto, dei rimboschimenti, delle Reti di Riserve. La Magnifica Comunità di Fiemme è infatti attivamente coinvolta nella Rete di Riserve Fiemme Destra Avisio come coordinatore e partecipa - in quanto proprietaria di terreni nei quali ricadono le riserve ambientali - anche alla Rete di Riserve Val di Cembra Avisio e alla Rete di Riserve

della Val di Fassa.

Fanno parte del settore tecnico anche **Ilario Cavada** e **Francesco Casal**, il primo come supporto tecnico forestale ai due dirigenti ed il secondo come supporto amministrativo burocratico. Da luglio 2022 **Luca Dellagiacomà**, custode forestale dal 2017, è stato destinato all'incarico tecnico di responsabile della logistica. Si occupa di coordinare i carichi del legname venduti ai clienti ed il conferimento allo stabilimento industriale di Ziano di Fiemme e gestisce il piazzale di Prà Tondo a Predazzo, messo a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento per la conservazione del legname; in questi ultimi mesi è coinvolto anche nella vendita del legname con ottimi risultati.

Nelle fila dei custodi forestali, nel 2021 sono stati



assunti a seguito di concorso Enzo Delladio e Michele Deflorian e nel 2022 Andrea Dal Castello e Mattia Colusso. Dopo il pensionamento di Markus Bonell e di Enrico Sieff, nel 2023 sono previsti ulteriori due pensionamenti.

In ordine di raggio di custodia assegnato, i custodi forestali sono:

- **Andrea dal Castello**, distretto I Bolzano e I Trento
- **Mattia Colusso**, distretto II Cadino
- **Silvano Gardener**, distretto III A Valmoena
- **Michele Deflorian**, distretto IIIB Cermis Lagorai Lavazè e IV Panchià Ziano
- **Enzo Delladio**, distretto V Predazzo Ovest (zona Valmaggione)
- **Rino Braitto**, distretto V Predazzo Ovest (in pensione con fine marzo)
- **Matteo Gardener**, distretto V Predazzo Est (zona Bellamonte)
- **Mauro Sommovilla**, distretto VI Predazzo (zona Mulat) e Moena

Completa l'organico dell'ufficio tecnico forestale la guardia ittica **Alfredo Zorzi**.

UFFICIO SEGRETERIA E RAGIONERIA

Sul finire del 2022 sono andati in pensione il segretario generale Carlo Betta e l'impiegata Cornelia Goss, rispettivamente dopo 32 anni e 41 anni di servizio.

Da gennaio 2023 l'incarico quinquennale di segretario generale è stato affidato a **Eva Maria Trettel**, dipendente dal 1992 e precedentemente

ragioniere capo dal 2002. Il nuovo ragioniere capo è **Michele Dezulian**. Nel 2021, in previsione del pensionamento di Wilma Varesco, nel settore ragioneria è stato assunto **Matteo Senettin**, che si occupa di gestione del personale e di contabilità. Infine, a maggio 2022, ha preso servizio **Debora Rocca**; fin dall'assunzione adibita alla contabilità, è inoltre subentrata a Cornelia Goss nella gestione del protocollo e dell'archivio corrente. L'organico è supportato dai due ausiliari **Gabriele Zeni** e **Antonella Vanzo**.

PALAZZO

La gestione del museo e delle attività culturali è affidata al conservatore **Roberto Daprà**, all'archivista **Tommaso Dossi** ed alla responsabile dell'area educazione e didattica **Alice Zottele**.

Numeri di telefono ed e-mail

UFFICIO SEGRETERIA E RAGIONERIA

telefono 0462.340365 (centralino)
e-mail info@mcfiemme.eu
pec info@pec.mcfiemme.eu
e-mail clienti e fornitori fatture@mcfiemme.eu

<i>segretario generale</i> Eva Maria Trettel	>>	e.trettel@mcfiemme.eu
<i>ragioniere capo</i> Michele Dezulian	>>	m.dezulian@mcfiemme.eu
<i>ragioniere</i> Matteo Senettin	>>	m.senettin@mcfiemme.eu
<i>ragioniere</i> Debora Rocca	>>	d.rocca@mcfiemme.eu

UFFICIO TECNICO FORESTALE

telefono 0462.340365 (centralino)

<i>dirigente forestale</i> Giorgio Behmann dell'Elmo	>>	g.behmann@mcfiemme.eu
<i>dirigente forestale</i> Andrea Bertagnolli	>>	a.bertagnolli@mcfiemme.eu
<i>funzionario tecnico</i> Ilario Cavada	>>	i.cavada@mcfiemme.eu
<i>impiegato</i> Francesco Casal	>>	f.casal@mcfiemme.eu

CUSTODI FORESTALI E GUARDIA ITTICA

telefono 0462.340365 (centralino)

Se desiderate contattare uno dei custodi forestali o la guardia ittica potete

- chiamare il centralino e lasciare nome cognome ed un recapito telefonico
- inviare una mail con nome cognome ed un recapito telefonico

Verrete richiamati non appena possibile

<i>distretto I Bolzano Trento</i> Andrea Dal Castello	>>	a.dalcastello@mcfiemme.eu
<i>distretto II Cadino</i> Mattia Colusso	>>	m.colusso@mcfiemme.eu
<i>distretto IIIA Val Moena</i> Silvano Gardener	>>	s.gardener@mcfiemme.eu
<i>distretto III B Cermis Lagorai Lavazè</i>	>>	
<i>distretto IV Panchià Ziano</i> Michele Deflorian	>>	m.deflorian@mcfiemme.eu
<i>distretto V Predazzo Ovest Valmaggiore</i> Enzo Delladio	>>	e.delladio@mcfiemme.eu
<i>distretto V Predazzo Est Bellamonte</i> Matteo Gardener	>>	m.gardener@mcfiemme.eu
<i>distretto VI Moena - Predazzo Mulat</i> Mauro Sommavilla	>>	m.sommavilla@mcfiemme.eu
<i>guardia ittica</i> Alfredo Zorzi	>>	centralino 0462.340365

PALAZZO

telefono 0462.340812 (centralino)
e-mail info@palazzomagnifica.eu

<i>conservatore</i> Roberto Daprà	>>	conservatore@palazzomagnifica.eu
<i>archivista</i> Tommaso Dossi	>>	archivio@palazzomagnifica.eu
<i>responsabile educazione e didattica</i> Alice Zottele	>>	educazione@palazzomagnifica.eu



Delibere ONLINE

CHI VOLESSE restare aggiornato sugli ultimi provvedimenti dell'Ente può consultare l'albo telematico all'indirizzo

www.albotelematico.tn.it/bacheca/mcfiemme



Preservato l'habitat DEL GALLO FORCELLO

SI È CONCLUSO lo scorso anno l'intervento di recupero dell'habitat naturale del fagiano di monte in Alta Val di Stava, in località Pozzi e Valbona. Si tratta di aree particolarmente interessanti e significative sotto il profilo faunistico per l'ubicazione e per la struttura della vegetazione. Dai dati ricavati dai censimenti effettuati negli anni passati, emerge che l'importanza dell'area è relativa sia all'attività di canto primaverile sia di allevamento delle covate, oltre che per la riproduzione di altre specie avifaunistiche, tra le quali la coturnice, e per essere zone di caccia per alcuni rapaci diurni.

A causa della diminuzione del pascolo, le due zone di intervento sono state massicciamente invase dagli arbusteti d'alta quota, con conseguenze negative ai fini della conservazione della biodiversità. L'intervento si è quindi proposto di contenere la vegetazione arbustiva invasiva per recuperare e mantenere spazi aperti mediante trinciatura di arbusti e cespugli bassi infestanti. Il rendiconto finale dell'intervento vede una spesa di 29.968,75 euro, interamente coperti dalla Provincia, ai quali si aggiungono 1.260 euro di spese tecniche, a carico della Magnifica Comunità di Fiemme.

Operazione immobiliare CON LA SPORTIVA

NEL MESE DI DICEMBRE è stata deliberata un'operazione immobiliare con La Sportiva. L'azienda di Ziano di Fiemme, a novembre, aveva fatto presente all'Ente di essere in fase espansiva e di aver necessità di ampliare ulteriormente il proprio reparto produttivo. Esclusa, per ragioni geologiche ed economiche, la sopraelevazione del fabbricato esistente, l'unica altra possibilità di ampliamento era in direzione dello stabilimento della segheria della Magnifica Comunità di Fiemme, occupando la fascia che corre sul confine tra le due proprietà, adibita a deposito tronchi e parcheggio. Il legale rappresentante della società ha pertanto chiesto di acquistare circa 1.519 mq della p.ed 1063 da scorporarsi mediante tipo di frazionamento. Per sfruttare appieno lo spazio edificabile, è stato altresì chiesto all'Ente di poter costruire a distanza inferiore a quella legale. Inoltre,

Nominato l'Organismo DI VIGILANZA

È STATO APPROVATO il Modello di organizzazione, gestione e controllo della Magnifica Comunità di Fiemme, redatto dallo Studio legale e tributario IOOS di Trento. Il documento serve a definire le regole per ridurre i rischi di reati commessi a loro vantaggio da persone che ricoprono cariche di rappresentanza, amministrative o direttive e dai soggetti ad essi sottoposti. Dimostrando di aver fatto quanto in suo potere per adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire gli illeciti penali considerati, l'Ente può sottrarsi alla responsabilità amministrativa. Si tratta di un documento dinamico, il cui funzionamento e la sua applicazione devono essere costantemente monitorati da un organismo di vigilanza. Il Consiglio dei Regolani ha deliberato che ne fanno parte lo scario, il dirigente amministrativo e, quale membro esterno che garantisca l'imparzialità, l'avvocata Giovanna Amato per il triennio 2023-2025. All'Organismo è stato attribuito un budget annuale di 1.500 euro.



visto che il progetto prevede anche la costruzione di un parcheggio interrato sotto il fabbricato, per ricavare più posti auto, è stato chiesto di poter estendere il garage sotto la proprietà della Magnifica Comunità, acquistando anche 1.017 mq di sottosuolo. L'amministratore delegato si è offerto di costruire nel sottosuolo del piazzale della segheria anche un garage interrato con superficie di 1.058 mq e capacità di 34 posti auto per i mezzi dell'Azienda Agricola Forestale e dell'Azienda Segagione Legnami, con spese a carico de La Sportiva.

Il Consiglio dei Regolani ha accolto le richieste della società, deliberando la cessione delle particelle interessate e della costituzione di servitù di edificazione a distanza inferiore a quella stabilita per legge e di servitù di passaggio. Il prezzo di vendita è stato concordato in 800.000 euro forfettari (+Iva), al quale va aggiunto il garage a servizio dell'Ente realizzato a carico de La Sportiva, il cui valore è stimato ai fini fiscali in 500.000 euro. Il totale dell'operazione, pertanto, è pari a 1.300.000 euro.

I rappresentanti DELL'ENTE

IL CONSIGLIO DEI REGOLANI ha nominato i rappresentanti della Magnifica Comunità di Fiemme all'interno di enti e organismi di valle: Matteo Varesco in BioEnergia Fiemme Spa; Massimiliano Gabrielli nell'Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino; Christian Larentis nel Comitato provinciale per la pesca; Claudio Zanon nel Comitato promotore dello sci in Val di Fiemme, nella Fondazione "Il Sollievo" onlus, nella Fondazione "Stava 1985" e nel Comitato di gestione dell'APSP Giovanelli di Tesero.



Museo d'estate

Alcune anticipazioni sulle **iniziative culturali** che verranno proposte dal Palazzo a partire da luglio.

Roberto Daprà, Tommaso Dossi e Alice Zottele

L PALAZZO DELLA MAGNIFICA

Comunità di Fiemme ricomincerà la sua apertura al pubblico con il primo di luglio e rimarrà visitabile fino alla metà di settembre.

L'evento più atteso sarà l'inaugurazione, a metà luglio, della **nuova mostra temporanea** che quest'anno punterà a valorizzare l'importante patrimonio fotografico conservato presso l'Archivio storico, mostrando al pubblico alcuni scatti inediti eseguiti tra



Tra le classiche attività culturali proposte ci saranno le visite guidate ad alcuni siti di grande interesse storico artistico della valle come: il Museo Casa Natale don Antonio Longo (Varena), la Segheria veneziana di Cavalese, la Pieve di Santa Maria Assunta (Cavalese), il Museo etnografico di Nonno Gustavo (Bellamonte) e qualche altra novità che verrà svelata al pubblico di Vicini e turisti a breve.

la fine dell'Ottocento e gli anni Cinquanta-Sessanta del Novecento. Tra le migliaia di immagini presenti, al momento solo parzialmente ordinate con criteri scientifici, spiccano i ritratti eseguiti da fotografi professionisti dell'epoca, come il trentino Giovanni Battista Unterverger e come i fiemmesi Mario Bragagna e Francesco March. Di carattere più tecnico e di grande interesse selvicolturale sono invece le foto fatte dall'allora economo forestale Guido Koch. La maggior parte degli scatti, confluiti nei depositi documentari dell'Ente in tempi e modalità delle più disparate, è però di autore anonimo. La tematica messa in primo piano è quella del mondo rurale della Val di Fiemme che, per secoli, ha vissuto di un'economia di stampo agro-silvo-pastorale e dove allevatori, pastori, contadini e boscaioli erano i principali attori.



Nelle sale del secondo piano continueranno ad essere esposte anche alcune **opere pittoriche dell'artista Josè Anders**, ideali per far conoscere anche al pubblico turistico alcuni scorci paesaggistici del nostro territorio.



Nei mesi di luglio e agosto, seduti comodamente all'interno dell'elegante Salone Clesiano, si potranno ascoltare **numerosi concerti di musica classica**, mentre tanti saranno anche gli eventi collaterali alla mostra e le visite guidate tematiche organizzate nelle decorate camere del Palazzo.

Dall'11 aprile al 1° luglio il museo **sarà chiuso** al pubblico. Durante il periodo di chiusura le visite guidate sono possibili per gruppi composti da almeno 10 persone.

CERCASI REPERTI ARCHEOLOGICI!

Lo staff del Museo chiede a tutti i residenti della valle, in vista della mostra invernale, di collaborare attraverso il prestito di eventuali reperti di interesse archeologico (monete, oggetti in ferro e bronzo, pietre di forma particolare che si presume abbiano avuto un qualche utilizzo, ossa...) scoperti casualmente in Val di Fiemme e finiti in qualche raccolta privata o in soffitta a prendere polvere. Tali pezzi, insignificanti per molti, potrebbero risultare di estrema importanza per lo studio del popolamento della nostra valle e dare un grosso contributo agli studi. È una missione difficile ma noi ci proviamo, fiduciosi della vostra collaborazione.



Ipotesi ricostruttiva dell'antico abitato di Doss Zelor, Castello di Fiemme (Annalisa Rossi)

Se sei in possesso di qualche "reperto archeologico" scrivi a: info@palazzomagnifica.eu o telefona allo 0462.340812



> A luglio
non perderti la mostra fotografica
dedicata alla Fiemme del passato!



Palazzo Magnifica
Comunità di Fiemme
tel. 0462 340812
info@palazzomagnifica.eu